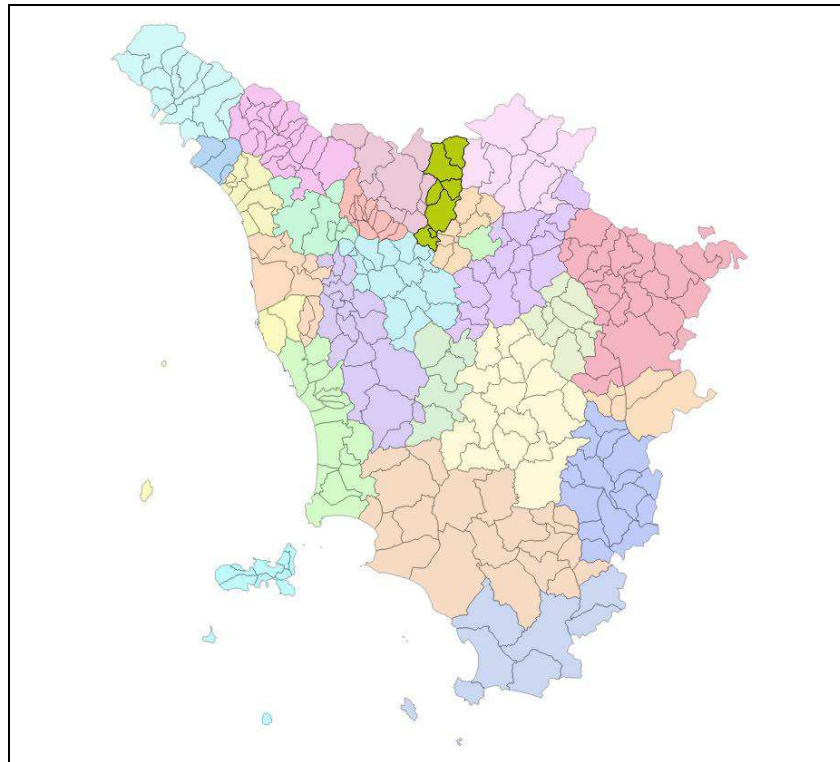


Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore della zona pratese
Anni 2015-2017**



Cantagallo
Carmignano
Montemurlo
Poggio a Caiano
PRATO
Vaiano
Vernio

Direzione Programmazione e bilancio
Settore Controllo strategico e di gestione
Giugno 2018

INDICE

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA	3
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato	3
Turismo, commercio e terme	4
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca	4
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO	5
Istruzione, formazione e lavoro	5
Cultura	5
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	6
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	6
Sistema, strutture e servizi sociali	7
TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO	8
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti	8
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente	9
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	10
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI.....	11
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio	11
Società dell'informazione	14
GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.	14
Attività istituzionale e funzionamento	14

NOTA DI LETTURA

Il report, suddiviso per politiche di intervento, è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2015-2017, atti amministrativi e comunicati stampa). Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2015-2017.

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

- 1. per il Piano di sviluppo rurale 2014/20 e per il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF) sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;*
- 2. per gli altri programmi comunitari 2014/20 (POR FESR, POR FSE, Italia-Francia marittimo) sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);*
- 3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2015 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.*

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa; non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);*
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), in quanto non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.*

Nella tabella finale sono rappresentate le risorse suddette, ripartite per settore di intervento e per spese correnti/investimento.

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA

Sviluppo dell'economia, industria e artigianato

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 4,6 milioni e i progetti finanziati 99 (fondi 2014-2020 POR FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Prato: "Lake" (importo 1,1 milioni). Inoltre ci sono ulteriori 16 progetti con risorse attivate pari a 11,3 milioni che interessano anche altre zone limitrofe; i progetti finanziariamente più rilevante sono: "eQuality4Logistics" che interessa anche la zona Pisana, Versilia e Fiorentina nord ovest (importo 1,3 milioni) e "Lucere" che interessa anche la zona Piana di Lucca, Bassa val di Cecina – val di Cornia e Pisana. Questi progetti sono finanziati nell'ambito di politiche di sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala.
- Impegnati 8 milioni a favore di Sviluppo Toscana finalizzati all'acquisizione dell'immobile destinato ad accogliere il CReAF (Centro ricerche e alta formazione SRL) per attivare le procedure idonee per una adeguata tutela dell'originario progetto "Centro per la ricerca e l'alta formazione a servizio del distretto tessile pratese" e delle risorse già investite.
- Nel dicembre 2013 approvato un accordo di collaborazione tra Regione e PIN SCRL-Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze per il supporto alle attività previste nel "Progetto regionale integrato di sviluppo dell'area pratese" e per attività di studio e di progettazione rilevanti ed integrabili con le azioni previste nel progetto stesso. Nel maggio 2014 approvata l'integrazione. Nel dicembre 2014, dicembre 2015 e ottobre 2016 approvati ulteriori schema di accordo per garantire continuità.
- Nel febbraio 2015 presentati i 6 progetti vincitori del bando di riqualificazione urbana, finanziato dalla Regione, nell'ambito del progetto Prato; essi sono: Poli di CreaAt(tiv)ività, Festival young station, Equilibrìo, Bicincontriamoci, Atelier cre-attivo e Tree-buh. Le finalità previste dal bando sono la riqualificazione di spazi urbani, l'interculturalità, il decoro, i valori ambientali e l'inclusione sociale.

- Approvato, nel novembre 2015, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione, Comune di Prato e Associazione culturale PPP per la realizzazione del progetto Hub/lab. Le attività dell'accordo sono orientate alle seguenti finalità: relazionarsi in maniera efficace con le diverse etnie presenti nell'area pratese; utilizzare la progettualità artistica come strumento di elaborazione dei conflitti di convivenza attraverso la produzione di vari tipi di eventi; depotenziare i conflitti sociali; realizzare una progettazione legata all'organizzazione di eventi per la promozione del decoro e della valorizzazione del quartiere "Macrolotto Zero" nel periodo del "Capodanno cinese".
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, ANCI, alcuni Comuni (tra cui Prato) e Città metropolitana di Firenze finalizzato a consolidare la rete "Invest in Tuscany". Il Protocollo di intesa persegue le seguenti attività: 1) identificazione e valorizzazione dell'offerta territoriale per gli investimenti; 2) Facilitazione ed assistenza per i potenziali nuovi investitori; 3) Assistenza alle multinazionali già insediate (Aftercare); 4) Animazione territoriale a sostegno del consolidamento della rete Invest in Tuscany.
- Approvato, nell'aprile 2017, il protocollo tra Regione, Confservizi CISPEL toscana ANCI toscana, Comuni di Firenze, Prato, Pisa, Grosseto e Siena per la promozione e sviluppo delle Smart cities.

Turismo, commercio e terme

- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 449 mila euro (di cui 431 mila euro per progetti nel comune di Prato) e i progetti finanziati 20 (fondi 2014-2020 e POR FESR). Inoltre c'è un ulteriore progetto (100 mila euro) che interessa anche la zona Firenze, Fiorentina Nord Ovest e Sud Est.

Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca

- Piano regionale agricolo forestale 2012-2015: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2017 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della zona pratese 2,5 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia (225 mila euro), gestione faunistico venatoria (269 mila euro), foreste (1,9 milioni), pesca marittima e acquacoltura (402 euro), pesca acque interne (25 mila euro), altri interventi (63 mila) e interventi imprevisti e urgenti (77 mila euro).
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la zona pratese, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 1,4 milioni.
- Firmato nell'ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI Toscana, e alcuni Comuni per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di Governo per la X Legislatura regionale, per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad una rapida attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la sperimentazione. Impegnati 147 mila euro a favore dei Comuni di Montemurlo e Prato.
- Approvato, nell'aprile 2016, un accordo di programma tra Regione, Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Firenze, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Calenzano, Signa, Carmignano, Città metropolitana di Firenze, Provincia di Prato e Accademia italiana di scienze forestali per interventi di forestazione imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della piana fiorentina. Nel dicembre 2016, approvato lo schema di convenzione tra Regione e Università di Firenze per accordo di collaborazione per interventi di forestazione della piana fiorentina atti a promuovere funzioni di riequilibrio anche ecologico delle diverse criticità ambientali presenti e attese nel territorio.

Istruzione, formazione e lavoro

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 433 iniziative per un costo complessivo di 8,1 milioni così suddivisi: Asse A (Occupazione), finalizzata a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori: 394 iniziative costo complessivo 4,3 milioni; Asse B (Inclusione sociale e lotta alla povertà), finalizzata a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà e ogni discriminazione: 22 iniziative costo complessivo 3,1 milioni; Asse C (Istruzione e formazione) con la quale si investe nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente: 17 iniziative costo complessivo 729 mila euro.

Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 3,3 milioni per interventi di sostegno all'occupazione, azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (694 mila euro), interventi per l'apprendistato (1,8 milioni), tirocini GiovaniSì (155 mila euro), tirocini, voucher formativi e attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica (112 mila euro).

Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati a favore della Provincia 281 mila euro per il funzionamento dei servizi per l'impiego e 506 mila euro per l'occupazione dei disabili.

- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 2,6 milioni.

Formazione e lavoro

- Approvata, nel dicembre 2015, la convenzione tra Regione e Provincia di Prato per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Istruzione

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 10,4 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (3 milioni).

Cultura

- Da segnalare 6 milioni (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi relativi a spettacolo dal vivo (881 mila euro), musei (283 mila euro), biblioteche (839 mila euro), teatro Metastasio (3,2 milioni), museo del tessuto (240 mila euro) e rete toscana classica (275 mila euro).
- Museo Pecci di Prato: finanziato il progetto nel comune di Prato "Centro per l'Arte Contemporanea L. Pecci - Riqualificazione dell'edificio esistente e sistemazione degli spazi esterni, realizzazione web tv e spazio web sul sito" (costo 2 milioni fondi 2014-2020 POR FESR). Inoltre impegnati 2,5 milioni per attività varie. Nell'aprile 2015, approvato un accordo di programma tra Regione, Comuni di Prato e Pistoia e Fondazione Marini San Pancrazio - Firenze per la "Riqualificazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci" progetto tematico: l'arte contemporanea. Approvato, nell'ottobre 2016, un atto integrativo.
- Approvato, nel novembre 2016, l'accordo di valorizzazione tra Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Regione per la costituzione e la valorizzazione del "parco archeologico di Gonfienti"; impegnati 2 milioni.
- Approvato, nel luglio 2016, un accordo fra Regione, Comune di Prato e COSPE per l'organizzazione di un festival culturale sul tema del Mediterraneo. Il Festival sarà volto a coinvolgere il maggior numero di cittadini, organizzazioni sociali, istituzioni formative, imprese, istituzioni culturali presenti sul territorio toscano, ma anche provenienti dall'intero territorio nazionale. Un impegno particolare sarà rivolto al coinvolgimento dei migranti presenti sul territorio toscano.
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comune di Prato e Fondazione sistema Toscana per regolare i rapporti fra le parti in merito alle attività rivolte alla realizzazione dell'intervento "Formazione professionale – vecchi mestieri per nuove attività: Manifatture digitali Cinema – Prato".

Strutture e organizzazione del sistema sanitario

Sanità

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che prevede, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle preesistenti 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Prato di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Prato	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Prevenzione collettiva	14.608		
	Territoriale	154.850		
	Ospedaliera	122.711		
	Totale	292.170		
Azienda sanitaria Toscana Centro (Province Firenze, Prato, Pistoia)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Prevenzione collettiva		94.069	95.128
	Territoriale		985.308	994.505
	Ospedaliera		777.954	804.186
	Altri interventi			6.706
	Totale		1.857.331	1.900.527

Investimenti sanitari

- Nell'ambito degli investimenti sanitari nella zona pratese approvati 27 progetti per un costo complessivo di 279,7 milioni. Questi i progetti finanziariamente più rilevanti:
 - Nuovo Ospedale di Prato (inaugurato nel 2013) 190 milioni;
 - Riqualificazione urbana e realizzazione Parco pubblico nell'area dell'ex Ospedale Misericordia e dolce di Prato 43,3 milioni;
 - Rinnovo parco apparecchiature elettromedicali 2011-2013 6,3 milioni;
 - Acquisizione arredi 5,2 milioni;
 - Lavori dell'accordo quadro 5 milioni;
 - Rsa Montemurlo 5 milioni;
 - Acquisizione di apparecchiature elettromedicali ed informatiche 3,7 milioni;
 - Lavori per rendere autonomo la parte dell'immobile denominata "Vecchio Ospedale" 2,9 milioni;
 - Restauro delle facciate degli edifici storici presenti in Piazza Ospedale 2,2 milioni;
 - Riconversione "Palazzina Medicine" e Palazzina "Malattie infettive" ad uso territoriale 1,9 milioni;
 - Manutenzione straordinaria immobili 2 1,8 milioni;
 - "Acquisizione di apparecchiature elettromedicali ed informatiche" 1,5 milioni;
 - P.O. Misericordia e Dolce - Ristrutturazione Anatomia Patologica 1,5 milioni;
 - Manutenzione straordinaria e ordinaria immobili 3 1,4 milioni;
 - Adeguamento immobili dell'Azienda ai fini dell'accreditamento istituzionale (LR 51/2009) 1,4 milioni;
 - Sala Angiografica 1,3 milioni.

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi dell'Azienda sanitaria di Prato per un contributo regionale di 2,8 milioni tutti impegnati.

- Impegnati, nel 2017, ulteriori 2 milioni nell'ambito dell'accordo di Programma per la riqualificazione urbana e realizzazione di un parco pubblico nell'area dell'ex ospedale Misericordia e Dolce di Prato e per spese varie relative alla dismissione del vecchio ospedale.

Ulteriori interventi

Sistema, strutture e servizi sociali

Sociale

- Nel settore dei servizi per il sociale (recupero funzionale di immobili per funzioni sociali) le risorse regionali attivate sono 4,9 milioni euro per 4 progetti nel comune di Prato; i progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Coworking" (importo 1,8 milioni), "Playground e ciclo stazione" (importo 1,4 milioni) e "Mercato metropolitano" (importo 1,1 milioni). I progetti rientrano nel PIU del comune di Prato.
- Impegnati 14 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona di Prato; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Impegnati 5,2 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Impegnati 799 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nel 2015 nasce il progetto "Pronto Badante" che prevede la realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell'area dell'assistenza familiare; impegnati 198 mila euro.
- Dal 2015 vengono erogati contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico; impegnati 195 mila euro.
- Impegnati 280 mila euro per il progetto INSERTO (integrazione nei/dei servizi toscani) i cui obiettivi sono il consolidamento della rete dei servizi rivolti ai cittadini stranieri e la promozione del pieno accesso di tali cittadini alla rete dei servizi territoriali rivolti al complesso della popolazione residente nel territorio.
- Impegnati 2,4 milioni a favore dell'Istituto Datini, di Prato, incaricato della gestione economico e finanziaria del progetto "Sport e compagni di banco" per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie che pone, fra i propri obiettivi specifici l'insegnamento alla lealtà e correttezza, al rispetto delle regole, degli altri, della diversità, dell'amicizia e alla tolleranza e solidarietà.
- Approvato nel febbraio 2014 lo schema del Protocollo di Intesa tra Regione, Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Firenze e le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Firenze, Pistoia e Prato per il rafforzamento nel territorio dell'Area vasta centro delle azioni finalizzate alla vigilanza ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, al contrasto al lavoro sommerso ed alla promozione delle politiche di integrazione e di sostegno alle situazioni di difficoltà. Nel luglio 2015, venuto a scadenza con il termine della legislatura regionale il protocollo del 2014, approvato analogo protocollo. Approvata, nel dicembre 2016, la seconda fase del piano straordinario per il lavoro sicuro nell'area Toscana centro (inizio aprile 2017 - fine marzo 2019).
- Approvato nel dicembre 2015, nell'ambito del Programma nazionale PIPPI per la prevenzione dell'allontanamento dei minori, lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Gli ambiti territoriali ammessi al finanziamento sono: la Società della salute della bassa val di Cecina, la Zona socia sanitaria delle Apuane, il Comune di Firenze e le Società della salute pratese e dell'Amiata grossetana.
- Approvato, nel novembre 2015, un accordo tra Regione, Città metropolitana di Firenze, Province di Pistoia, Prato, Arezzo e alcuni Comuni aderenti alla rete ReADy (tra cui Prato) per la promozione della rete e per lo sviluppo di politiche di inclusione sociale per le persone LGBTI. Inoltre nell'ottobre 2017, approvato un altro accordo per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale.
- Da aprile 2017 è iniziata una campagna pubblicitaria per la sicurezza sui luoghi di lavoro: "la sicurezza di oggi è il benessere di domani" è dedicata alla comunità cinese e intende richiamare tutti al rispetto delle regole per una miglior tutela della salute dei lavoratori.
- Approvato, nel novembre 2017, lo schema di protocollo di collaborazione tra Regione, ANCI, Azienda USL Toscana centro per la condivisione della gestione operativa delle segnalazioni dei presunti allestimenti di attività produttive all'interno di civili abitazioni e relative pertinenze.

Sport

- Impegnati 145 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.

TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti

Per interventi in materia di difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti nella zona pratese sono stati attivati circa 6 milioni.

Difesa del suolo

- Con i vari Documenti annuali per la difesa del suolo 2015-2018 e relativi stralci sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. In particolare, nella zona pratese sono stati individuati 4 interventi (comprese opere, previste in atti statali e regionali precedenti, in avvio nel periodo considerato) e 5 progettazioni per un importo complessivo di 3,3 milioni (gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano la Cassa di laminazione in località Castelletti nel comune di Carmignano per 1,5 milioni e la messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice ed il torrente Calicino nel comune di Prato – II stralcio - per 1 milione). In tale ambito sono stati impegnati 659 mila euro.

Sono state inoltre finanziate le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica).

- A febbraio 2018 il CIPE ha approvato l'addendum al Piano operativo "Ambiente" con l'assegnazione di risorse a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020: nella zona pratese sono state assegnate risorse per l'adeguamento delle difese di sponda del Fosso di Iolo in località Casale nel comune di Prato (280 mila euro).
- Nel 2015 sono stati impegnati 89 mila euro per l'esproprio di terreni per la realizzazione di una cassa di espansione in località Castelnuovo nel comune di Prato.
- Inaugurata a febbraio 2018 la cassa di espansione di Ponte a Tigliano nel comune di Poggio a Caiano: l'opera è stata finanziata con oltre 3 milioni dalla Regione.
- A febbraio 2018 il Ministero dell'Istruzione ha stanziato 56,3 milioni a favore di vari Enti locali toscani per la messa in sicurezza dal rischio sismico di scuole: nella zona pratese è previsto l'intervento di ristrutturazione edilizia della scuola d'infanzia e primaria di Bagnolo nel comune di Montemurlo (160 mila euro). La Regione sta organizzando la collaborazione con i Comuni per garantire il rispetto dei termini previsti nel decreto ministeriale al fine di evitare un eventuale definanziamento.
- Nell'ambito del II stralcio del Documento Operativo di Prevenzione Sismica 2018 (approvato ad aprile 2018) sono stati assegnati 27 mila euro per interventi di miglioramento sismico e/o rafforzamento locale su edifici privati nella zona pratese, 1,5 milioni per interventi di prevenzione sismica sull'Istituto comprensivo "Pertini" di Vernio e 986 mila euro per interventi sugli uffici comunali di via Toscanini a Montemurlo.
- Calamità che hanno riguardato la zona pratese:
 - o a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; tutti i comuni della zona pratese sono stati interessati. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica in provincia di Prato (danni quantificati in complessivi 1,9 milioni).
Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per l'intera regione, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze (per la zona pratese sono stati impegnati 181 mila euro).
 - o A giugno 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, relativamente a tutto il territorio toscano, per la grave situazione di crisi idrica in atto. È stato inoltre approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi: 3 interventi nella zona pratese per un costo complessivo di 25 mila euro. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.

- o Dichiarato a dicembre 2017 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eccezionali eventi meteorologici che dal 9 al 12 dicembre hanno colpito le province di Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Prato e Pistoia: tra i comuni interessati, Cantagallo, Vaiano e Vernio.
- o Da segnalare l'impegno di 1,6 milioni per interventi susseguenti agli eventi calamitosi del 2014.

Risorse idriche

- Approvato ad agosto 2015 l'Accordo di programma tra Regione, AIT, Enti locali interessati e gestori del Servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato: nella zona pratese sono previsti interventi per un costo di 8,7 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda il sistema di smaltimento reflui a Carmignano capoluogo (4,7 milioni complessivi).
- Approvato a maggio 2015 lo schema di accordo tra Regione, Autorità di bacino del fiume Arno, Provincia di Prato, Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano e Cantagallo, AIT, Unione industriale pratese e GIDA SpA (attuativo dell'aggiornamento dell'Accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno) per la riorganizzazione delle reti fognarie dei Comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo e Vaiano; sono previsti 6 interventi per un costo di 29 milioni (di cui 19 per la realizzazione della fognatura separata per il collettamento dei reflui industriali all'impianto di depurazione di Baciacavallo e Calice). In tale ambito nel 2016 sono stati impegnati 117 mila euro a favore di AIT.
- Espresa a luglio 2017 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto riguardante interventi di adeguamento ITL e IDL del depuratore di Calice nel comune di Prato, proposto da GIDA SpA.

Rifiuti

- Approvato a dicembre 2015 lo schema di accordo di pianificazione tra Regione, Comune e Provincia di Prato relativo all'approvazione delle varianti al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico del Comune di Prato e al Piano territoriale di coordinamento provinciale per l'individuazione di aree idonee all'insediamento di rifiuti inerti non pericolosi nel territorio del comune di Prato.
- Nell'ambito del protocollo di intesa del 2007 per la gestione dei rifiuti negli ATO Firenze, Prato e Pistoia, sono stati impegnati 360 mila euro a favore di ALIA SpA per il progetto "Riduzione rifiuti".
- Raccolta differenziata: ad ottobre 2017 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2016. Malgrado l'applicazione per la prima volta della nuova modalità di calcolo stabilita dalla norma nazionale (che in parte penalizza i dati di RD storici), a scala regionale si conferma il trend positivo degli ultimi anni. I Comuni di Cantagallo, Carmignano, Poggio a Caiano, Vaiano e Vernio hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.
- Espresa a febbraio 2018 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto di realizzazione di un impianto di recupero di materiali inerti, da realizzarsi nel comune di Carmignano, proposto dalla società Fuochi Donato snc.

Riduzione degli inquinamenti

- Approvato a giugno 2016 l'Accordo di programma tra Regione, vari Comuni (tra i quali Prato, Carmignano e Poggio a Caiano), Città metropolitana di Firenze, Provincia di Prato e Accademia italiana di scienze forestali per interventi di forestazione, rimboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della piana fiorentina volti al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del Parco. Per tali attività la Regione ha stanziato complessivi 4,3 milioni. Successivamente è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di indagini, studi e ricerche di interesse comune per la progettazione delle opere di piantumazione del Parco.
- Impegnati 2,1 milioni a favore di PUBLIES SRL per l'attività di verifica e controllo degli impianti termici nella provincia.

Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente

Per interventi in materia di energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente sono stati attivati 2,4 milioni.

Energia

- Per azioni riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 19 progetti per un importo di 1,5 milioni; i progetti finanziariamente più rilevanti, entrambi nel comune di Prato, sono denominati "IEE-Intec" e

"Efficientamento del processo di asciugatura tessuti a maglia" (200 mila euro ciascuno). A questi si aggiunge un ulteriore progetto, che interessa anche la zona della Bassa Val di Cecina – Val di Cornia, per un importo di 73 mila euro.

Per interventi di riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili è stato attivato il progetto "Smart grid" del Comune di Prato per un importo di 894 mila euro (il progetto rientra nel PIU di Prato).

Sistema abitativo e riqualificazione urbana

- In attuazione della LR 5/2014 che riordina le norme per la vendita di alloggi ERP per evitare la svendita del patrimonio pubblico, a marzo 2015 il Consiglio regionale ha approvato il piano regionale di cessione del patrimonio ERP (individuati 4447 alloggi complessivi). La Giunta ha poi approvato il numero massimo degli alloggi di ERP, inseriti nel piano regionale di cessione, alienabili per il LODE di Prato per l'anno 2015 (aprile 2015: 46 su 474 complessivi), 2016 (luglio 2016: 68 su 373 complessivi) e per il 2017 (maggio 2017: 49 su 318 complessivi).
- Sostegno della locazione. Dal 2015 sono stati impegnati quasi 3,2 milioni:
 - o 978 mila euro per il fondo di integrazione dei canoni di locazione;
 - o quasi 1,3 milioni per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (tra le risorse straordinarie regionali e statali per gli inquilini morosi incolpevoli);
 - o circa 920 mila euro per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani Sì.
- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati oltre 10,1 milioni:
 - o oltre 2,1 milioni in attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale approvato dal Consiglio a luglio 2009: quasi 421 mila euro nell'ambito della misura di sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale per l'acquisto e il recupero di 20 alloggi a Prato (altri 3,5 milioni sono stati impegnati nel 2011 e 2012: 2,1 milioni nel 2011 per l'acquisto e 1,4 milioni per il recupero); quasi 1,7 milioni nell'ambito della misura che prevede la progettazione e l'attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea (810 mila euro per 8 alloggi a Prato e 885 mila euro per 6 alloggi a Vaiano);
 - o quasi 5 milioni nell'ambito delle misure di potenziamento dell'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione attraverso il recupero e l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale in aree ad alta criticità abitativa. La Regione, il Comune di Prato ed EPP (Edilizia pubblica pratese) hanno firmato a dicembre 2011 un protocollo d'intesa per predisporre una proposta di intervento, approvata a giugno 2014, per aumentare gli alloggi di edilizia sociale nell'area pratese in aree già esistenti ma inutilizzate, con tecniche di progettazione eco sostenibili. A maggio 2017 la Giunta ha modificato i tempi di attuazione della proposta di intervento di giugno 2014, "Programma Housing sociale Prato 2012", che prevede interventi per 15 milioni: la nuova costruzione di 66 alloggi ERP (10 milioni), il recupero di 11 alloggi ERP (1,7 milioni), completamento e acquisizione di 19 alloggi ERP (3,3 milioni). Gli interventi seguono criteri di autosufficienza energetica per i nuovi alloggi e tecniche di riqualificazione energetica per le ristrutturazioni. La priorità è stata data al recupero di 11 alloggi in via Bologna con 1,7 milioni (i lavori sono stati aggiudicati a dicembre 2017); l'intervento immediatamente successivo in termini di fattibilità è la nuova costruzione di 32 alloggi in via Ferraris (oltre 4,2 milioni). A luglio 2017 sono stati impegnati oltre 1,6 milioni per il recupero di 11 alloggi in via Bologna a Prato (complessivamente sono previsti interventi per 15 milioni (altri 3,3 milioni sono stati impegnati a dicembre 2015): la nuova costruzione di 66 alloggi ERP (10 milioni), il recupero di 11 alloggi ERP (1,7 milioni), completamento e acquisizione di 19 alloggi ERP (3,3 milioni).
 - o 2,1 milioni (altri 2,7 milioni sono stati impegnati nel 2013) per realizzare 22 alloggi e attrezzature pubbliche a Prato (1,4 milioni; 3,1 milioni dal 2013) e 11 alloggi a Montemurlo (750 mila euro; quasi 1,5 milioni dal 2013) oltre nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa. Il Piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale, approvato a febbraio 2011, è stato rimodulato a marzo e agosto 2015);
 - o 768 mila euro per interventi in provincia di Prato nell'ambito delle misure di recupero di immobili e alloggi di ERP (283 mila euro per il ripristino degli alloggi di risulta e 485 mila euro per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili). A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la

formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Per tutta la Toscana sono disponibili 26,5 milioni (fino al 2024), 4,4 milioni per il ripristino degli alloggi di risulta e 22,1 milioni per la manutenzione straordinaria degli alloggi.

- o 139 mila euro (altri 208 mila euro sono stati impegnati nel 2013) per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale (a favore del LODE di Prato).

A maggio 2015 la Giunta ha autorizzato il gestore del LODE di Prato all'utilizzo di economie per interventi di riqualificazione del patrimonio ERP: 1,3 milioni di cui oltre 916 mila per la manutenzione di 44 alloggi di risulta a Cantagallo, Montemurlo e Prato e 370 mila euro per 4 alloggi a Prato (recupero ex asilo nido).

SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI

Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2019 sono programmati e finanziati interventi per 3,9 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL. Tra i principali interventi sono previsti: la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma; nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

Infrastrutture per la mobilità

A inizio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo su interventi infrastrutturali prioritari per il territorio regionale a valere sul Piano operativo infrastrutture del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020, per cui sono state previste dal MIT risorse per complessivi 194 milioni, che vanno ad aggiungersi ai finanziamenti previsti dal PO Infrastrutture originariamente approvato dal CIPE nel dicembre 2016.

Gli interventi nel complesso sono relativi a opere sulla viabilità regionale e locale che consentiranno di migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare. Sono previsti: 15 milioni (su un costo 31 milioni) per l'asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato est e Prato Ovest; 600 mila euro per realizzare una rotatoria in località Isola nel Comune di Vaiano sulla SRT 325 Val di Bisenzio; 2,7 milioni per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento della SRT 325 (la strada attraversa anche Vernio e Prato).

Ad aprile 2018 la Regione Toscana RFI, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Autorità di sistema portuale Mar Tirreno settentrionale, Interporto A. Vespucci hanno firmato un accordo che prevede, tra l'altro, l'intervento di Adeguamento a sagoma PC/80 della linea ferroviaria Prato Bologna, per consentire ai porti del sistema "Livorno- Piombino" di raggiungere le aree logistiche, produttive e di consumo del Centro Nord-Italia, i valichi del Brennero e del Gottardo ed i mercati dell'Europa Centro Orientale.

- Viabilità regionale. Nel 2017 sono stati impegnati quasi 60 mila euro per la progettazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza lungo la SR 325 in località "La Bonosa", tratto molto interessato da fenomeni di dissesto; per gli interventi sono disponibili 2,7 milioni, risorse CIPE (a gennaio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo su interventi infrastrutturali finanziati con risorse FSC 2014-2020).
- Adeguamento della viabilità tangenziale alla città di Prato. In attuazione della LR 86/2014, finanziaria 2015, modificata con la LR 37/2015, a marzo 2015 la Regione e il Comune di Prato hanno firmato l'accordo per completare l'adeguamento della viabilità tangenziale alla città di Prato; ad aprile 2015 sono stati impegnati 600 mila euro (su un investimento di oltre 1,2 milioni) per il completamento della seconda tangenziale di Prato e le connessioni ai comuni limitrofi per consentire la fruizione dell'intero tratto a sud dell'autostrada A11, fino alla SR in comune di Quarrata.
- A luglio 2015 la Giunta ha approvato il Protocollo di Intesa tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANAS, Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, le Province di Prato, Provincia di Pistoia, Comune di Firenze, Comune di Pistoia, Comune di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Calenzano e Comune di Sesto Fiorentino per la classificazione a strada statale della strada "declassata" di Prato e del primo tratto della Mezzana-Perfetti Ricasoli. Con il ritorno della Declassata a strada di

importanza nazionale l'ANAS potrà procedere al raddoppio del chilometro che ha ancora una sola carreggiata (accelerazione sul raddoppio tra via Marx e Nenni a Prato). Nell'ambito dell'intesa fra Regione e Governo (vedi sopra), sono stati stanziati 15 milioni per la Declassata, il collegamento tra Prato Ovest ed Est, opera dal valore complessivo di 31 milioni; le risorse si aggiungono ai 16 già stanziati da ANAS (11 milioni) e dallo stesso CIPE (5 milioni) nell'ambito del FSC 2007-2013.

- Manutenzione delle strade regionali: sono stati impegnati 958 mila euro per il territorio della provincia di Prato. Per la gestione degli impianti di illuminazione della galleria Madonna della Tosse sono stati impegnati 39 mila euro.
- Sicurezza stradale. Dal 2015 sono stati impegnati 215 mila euro: 140 mila euro per interventi in ambito urbano a Cantagallo (messa in sicurezza del traffico ciclo pedonale nell'abitato di Carmignanello sulla SR 325); 75 mila euro per riqualificare via Francesco Ferrucci a Prato. A febbraio 2015 è stata inaugurata la nuova rotatoria all'altezza dell'abitato di Poggetto (SR 66) nel comune di Poggio a Caiano; l'intervento, costato 173 mila euro (69 mila euro regionali), è stato concluso in poco meno di quattro mesi.
- Piste ciclopedonali. A novembre 2017 è stata approvata la graduatoria di merito relativa al bando (su risorse POR FESR 2014-2020) per sostenere gli interventi di mobilità urbana sostenibile mobilità dolce (piste ciclopedonali, piste ciclabili in ambito urbano): sono stati ammessi al finanziamento 9 progetti per 2,8 milioni; altri 3 progetti sono stati ritenuti ammissibili al finanziamento (per 1,1 milioni) ma non finanziati. A dicembre sono stati impegnati 2,8 milioni sul 2018-2020, 590 mila euro per realizzare la rete ciclabile Vaiano e Prato con passerella su Bisenzio.
- "Ciclovía del sole" Verona-Firenze. A luglio 2016 le Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, hanno firmato un protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione dell'opera, che passa anche nel territorio pratese. A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le regioni e la Città Metropolitana di Bologna individuata quale soggetto attuatore della progettazione per l'intero tracciato (il progetto definitivo della Ciclovía, realizzato dai tecnici della Città metropolitana, è stato approvato a giugno 2017 per un importo di 5 milioni). Il MIT ha trasferito al capofila le risorse per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'intero tracciato. A febbraio 2018 è stato pubblicato dalla Città Metropolitana di Bologna il bando di gara per l'affidamento della progettazione.

Servizi per il trasporto pubblico locale

- Servizi di TPL: nel 2015-2017 sono stati impegnati quasi 50,6 milioni per finanziare i servizi nel territorio della provincia di Prato (contratti di servizio, ripiano disavanzi, rinnovo CCNL).
- Nuovi bus. Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di circa 8,7 milioni. Dopo che, a febbraio 2017, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per predisporlo, a marzo 2017 è stato approvato il bando di assegnazione delle risorse per il rinnovo dei bus; a luglio 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati impegnati 1,3 milioni per l'azienda che opera in provincia di Prato (complessivamente 8,7 milioni per cofinanziare l'acquisto di 76 nuovi mezzi).

- Servizio ferroviario

A febbraio 2015 sono stati presentati i nuovi treni 'Jazz', destinati alle linee metropolitane ad alta frequentazione ed entrati in servizio sulla linea Firenze-Prato-Pistoia a marzo 2015. Con i treni 'Jazz' progettati per le linee metropolitane ad alta frequentazione, la Regione sperimenta un progetto di servizio ferroviario metropolitano per la cintura fiorentina, attivato dal 12 settembre 2016 nella tratta ferroviaria Pistoia-Firenze: sono disponibili treni cadenzati e un collegamento ogni 30 minuti, sono stati aggiunti due nuovi treni la mattina, sono state prolungate fino a Pistoia le corse Monteverchi-Prato.

Interventi infrastrutturali. Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. A giugno 2016 è stato illustrato un programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017 (tra cui la stazione di Prato Centrale); sono previsti oltre 50 milioni di cui 30 milioni per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 milioni per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 milioni per l'installazione di ascensori e 10 milioni per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico. A maggio 2017 è stata presentata la prosecuzione degli interventi per il 2017-2018 su 34 stazioni per un investimento di 85 milioni complessivi (l'accordo prevede fino al 2020 interventi su 53 stazioni in tutto): è interessata la stazione di Prato Centrale.

Territorio

- A dicembre 2015 la Regione e i Comuni interessati, tra cui Prato, hanno firmato gli accordi per il cofinanziamento di opere pubbliche connesse a interventi di rigenerazione urbana. Le risorse stanziare dalla Regione, complessivamente 3,4 milioni, di cui quasi 175 mila euro per Prato, sono state impegnate nel 2013 per il cofinanziamento di opere pubbliche connesse a interventi di rigenerazione urbana; tali opere sono correlate ad interventi ammessi presentati da alcuni dei 20 Comuni di cui all'accordo con ANCI del dicembre 2013 per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico. Si tratta di una prima attuazione della LR 65/2014 che incentiva il riuso del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione delle aree urbane degradate in alternativa a ulteriore consumo di suolo.

- Progetti di innovazione urbana (PIU). L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020. A luglio 2015 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU e ad agosto 2015 è stata approvata la modulistica per la presentazione dei progetti; 32 Comuni eligibili hanno presentato, in forma singola o associata, complessivamente 21 PIU per 223 operazioni. Tra i Comuni che hanno risposto all'avviso vi sono Prato, Montemurlo e Carmignano.

A giugno 2016 è stata approvata la graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione. A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU (in 9 città) ammessi alla fase di co-progettazione; le risorse del POR FESR 2014-2020 disponibili per il cofinanziamento dei Progetti sono 46,1 milioni di cui 6 milioni per il Comune di Prato.

Ad aprile 2017 è stato firmato con il Comune di Prato l'accordo di programma per l'attuazione dei PIU (il contributo concedibile è divenuto 5,8 milioni); a gennaio 2018 è stato firmato un atto integrativo dell'Accordo; a giugno 2018 la Giunta ha approvato un altro atto integrativo (con cronoprogrammi aggiornati e il termine per la decadenza del PIU).

A giugno 2017 la Giunta ha deciso di utilizzare i 2,2 milioni rimasti rispetto ai 46,1 disponibili per finanziare un nono PIU (con l'autorizzazione dell'UE) e a luglio 2017 ha quindi ammesso alla fase di co-progettazione il nono PIU in graduatoria, presentato dai Comuni di Montemurlo (capofila) e di Montale.

Tra maggio e ottobre 2017 si è svolta l'attività di coordinamento dell'attuazione dei PIU.

Ad aprile 2018 è stata approvata l'operazione "Realizzazione Nido d'Infanzia a Morecci" presentato nell'ambito del PIU di Montemurlo e Montale "PIU M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale"; a maggio 2018 la Regione e i Comuni di Montemurlo e Montale hanno firmato l'Accordo di programma per l'attuazione del PIU.

- A gennaio 2015 la Giunta ha approvato l'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione tra il Comune di Prato, la provincia di Prato e la Regione Toscana, per la formazione della variante contestuale al PIT, al PTC e al Piano strutturale con conseguente adeguamento del regolamento urbanistico.
- Piantumazione della piana fiorentina. Gli interventi hanno l'obiettivo di ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la fruibilità delle aree non urbane della piana.

In attuazione della LR 77/2012 sono stati impegnati quasi 374 mila euro. Ad aprile 2016, per erogare i contributi regionali, già previsti nella LR 77/2012 e nella LR 82/2015 (che ha stanziato altri 1,3 milioni), anche senza la partecipazione finanziaria dei Comuni, è stata approvata la LR 28/2016, "Disposizioni in merito ai contributi per gli interventi di piantumazione della piana fiorentina".

A maggio 2016 la Regione e i Comuni interessati (tra cui Prato, Carmignano e Poggio a Caiano), la Città metropolitana, la Provincia di Prato e l'Accademia italiana di scienze forestali, hanno firmato l'accordo di programma "Per interventi di forestazione imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del parco agricolo della piana fiorentina", che ripartisce quasi 1,3 milioni (916,5 mila euro per Prato, Poggio a Caiano e Carmignano; impegnati oltre 64 mila euro). La Regione, in qualità di soggetto attuatore, si è impegnata a progettare la realizzazione di tutti gli interventi e a definire, d'intesa con l'Accademia italiana di scienze forestali (la convenzione è stata approvata a dicembre 2016), le modalità operative per la realizzazione degli interventi di forestazione e imboschimento oltre al piano di gestione per la manutenzione delle aree oggetto di intervento; a novembre 2016 sono stati impegnati quasi 39 mila euro (di cui 28 mila euro relativi a Prato, Poggio a Caiano e Carmignano) per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo a carico dell'accademia italiana di scienze forestali e 50 mila euro (sul 2017, di cui oltre 36 mila euro relativi a Prato, Poggio a Caiano e Carmignano), per la progettazione esecutiva dell'intervento.

Società dell'informazione

- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
 - o firmato a maggio 2015 il protocollo di intesa fra Regione e Comune di Prato per la promozione e attuazione comune di azioni relative alla società dell'informazione e della conoscenza ed all'Agenda digitale.
 - o Approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); nella zona pratese sono previsti 18 interventi nei comuni di Cantagallo, Carmignano e Vernio.
 - o A novembre 2017 sono state approvate le finalità dell'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati, per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di programma con il MISE del 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga: la fase I prevede 14 interventi nella zona pratese nei comuni di Poggio a Caiano e Vaiano.

GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.

Attività istituzionale e funzionamento

Per interventi in materia di attività istituzionale e funzionamento nella zona pratese sono stati attivati 6,2 milioni.

- Impegnati 4,4 milioni a favore del Comune e della Provincia di Prato e dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, oneri per il personale e per contributi alle Unioni di comuni.
- Impegnati, nel 2015, 800 mila euro a favore del Comune di Prato e dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio per interventi specificamente finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio e, in particolare, al potenziamento ed alla maggior efficacia delle attività ispettive e di controllo in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, nel 2016, sono stati impegnati 430 mila euro per la realizzazione da parte del Comune di Prato del progetto "Tabula rasa II" finalizzato al potenziamento della Polizia municipale perché possa supportare un piano straordinario di controlli nei confronti delle aziende dell'area pratese, per ripristinare condizioni ordinarie e regolari sia sotto il profilo produttivo che per la sicurezza sui luoghi di lavoro e i rischi connessi alla salute e alla vita dei lavoratori.
- Approvati a novembre 2016, nell'ambito del progetto regionale "Legalità e sicurezza", i progetti pilota in materia di sicurezza integrata presentati da alcuni Comuni e assegnati i relativi contributi: tra questi il "Progetto per la sicurezza urbana integrata" presentato dal Comune di Prato (contributo 144 mila euro, già impegnati).
- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno di 120 mila euro a favore dei Comuni Montemurlo e Prato e dell'Unione dei comuni della Val di Bisenzio per progetti riguardanti la videosorveglianza.
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 650 mila euro a favore del Comune di Cantagallo.
- Per progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale sono stati impegnati 225 mila euro a favore dei Comuni di Prato e Vernio.

Tabella riepilogativa dei dati finanziari riportati nel report, suddivisa per settore di intervento e per spese correnti/investimento (i valori sono in migliaia di euro).

Settore di intervento	Zona pratese		Totale Zona
	Spese correnti	Spese investimento	
Rilancio della competitività economica	336	17.332	17.668
Sviluppo del capitale umano	32.275	8.130	40.406
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	317.446	13.151	330.596
Tutela dell'ambiente e qualità del territorio	6.234	5.625	11.859
Sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali	51.793	13.925	65.718
Governance ed efficienza della PA	5.973	170	6.144
Totale complessivo	414.057	58.333	472.390

Grafico riepilogativo della distribuzione dei dati finanziari riportati nel report per settore di intervento.

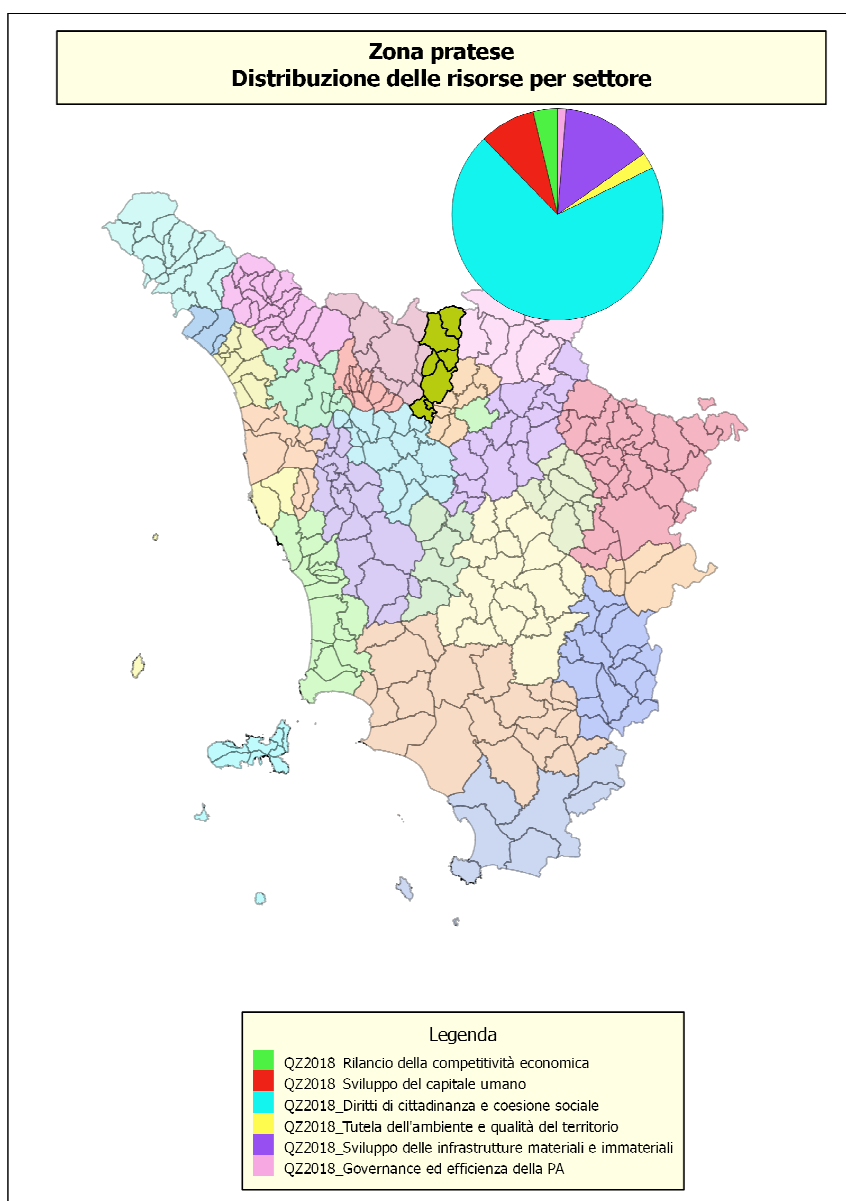


Grafico riepilogativo dei dati finanziari riportati nel report, suddiviso per settore di intervento e per spese correnti/investimento.

